

Un trait d'union finanziario tra l'Emilia e la Romagna passando per Bologna

L'importante mission di Banca Interprovinciale, nata tre anni fa a Casalecchio di Reno, è quella di essere una banca locale impegnata a favorire lo sviluppo economico del territorio di riferimento e a creare valore per gli azionisti, impegnandosi a stabilire con i propri clienti relazioni di profonda conoscenza e costante attenzione

Da Casalecchio di Reno, ricco paese alle porte di Bologna, ha preso le mosse un'iniziativa che si propone di unire l'Emilia e la Romagna all'insegna del sostegno finanziario alle piccole e medie imprese, ai professionisti, alle famiglie.

Un gruppo di professionisti e di imprenditori di area bolognese, alleati a colleghi ed imprenditori di area modenese supportato da una partecipazione al capitale sociale ed al patto di sindacato (che lega tutti i soci) dalla Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini - S.p.A. ha costituito da poco più di due anni una nuova azienda bancaria, la Banca Interprovinciale S.p.A. - BIP -, fornendole una robusta dote patrimoniale da 40 milioni di capitale sociale.

L'iniziativa deve essere sembrata ben affidabile alla Banca d'Italia, se in tempi straordinariamente brevi, e sia pure in un contesto economico e finanziario turbolento come quello che si presentava nel 2009, ha concesso l'autorizzazione ad aprire simultaneamente tre "punti di vendita" a Casalecchio di Reno, Formigine in provincia di Modena, e a Modena, dove si trova la sede centrale.

In poco più di due anni di attività la banca è cresciuta sino a contare quasi una quarantina di dipendenti, a raccogliere depositi per circa 90 milioni di euro, e a concedere finanziamenti



Da sinistra, Sido Bonfatti, presidente di Banca Interprovinciale e Alessandro Gennari, direttore generale

alla clientela per oltre 85 milioni.

Eppure i primi passi sono stati mossi in un contesto irto di difficoltà: la crisi economica che già imperversava, la "stretta" nor-

mativa della Banca d'Italia, che la BIP ha dovuto subire con particolare riferimento alle nuove regole sulla governance e sul rafforzamento del sistema dei controlli interni, e da ultimo,

il commissariamento di Banca Carim, che ha imposto all'azienda di credito riminese di concentrarsi, nell'immediato, su tutt'altri problemi che non fossero lo sviluppo del business con la Banca Interprovinciale

Tutto ciò però non ha impedito alla banca di segnare una costante crescita nei volumi intermediati, e di mirare al superamento della fase di start up, con il raggiungimento del pareggio del conto economico, in tempi considerevolmente più rapidi della media.

Con l'anno che si apre il trait d'union tra Emilia e Romagna è destinato a riprendere a dare i suoi frutti, dopo la brusca interruzione dovuta al commissariamento di Banca Carim (domenica 29 gennaio si è celebrata l'Assemblea della Banca riminese, destinata a portarla in pochi mesi, con una importante ricapitalizzazione, di cui la BIP, nel suo piccolo, ha voluto essere partecipe, alla chiusura dell'Amministrazione Straordinaria ed alla restituzione alla normale gestione ordinaria).

Sul carattere strategico di questa alleanza emiliano-romagnola il presidente della Banca Interprovinciale, professor Sido Bonfatti (Ordinario di Diritto Commerciale nella locale Facoltà di Giurisprudenza), ha tenuto a precisare in via preliminare che la sua banca non ha e non aveva comunque alcun servizio in

outsourcing presso la Banca Carim.

Il supporto informatico è assicurato da una società specializzata, che assiste un gran numero di banche anche di grandi dimensioni, sulla base di un rapporto individuale ed autonomo; e le funzioni di controllo (compliance, risk management, internal audit) sono svolte tutte da dipendenti della BIP. Nel contempo, però, il professor Bonfatti ha tenuto a sottolineare il forte rapporto istituzionale con Banca Carim, cementato dai patti parasociali (intercorsi tra tutti i soci), che le assegnano un importante ruolo nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

Inoltre ha confermato che il progetto industriale di sviluppo concertato e coordinato delle due banche nelle aree di insediamento della Banca Interprovinciale ed in quelle limitrofe rimane pienamente valido. Tale intendimento è stato confermato anche nei recenti incontri con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Rimini, che detiene e continuerà a detenere il controllo di Banca Carim, durante i quali è stata confermata la fiducia in un progetto che consentirà di attivare, con il concorso di Banca Carim, nuove e più consistenti operazioni creditizie, che da sola la Banca Interprovinciale non potrebbe sostenere.

Ciò consentirà, nel contempo, a Banca Carim di svi-



Sopra, la sede della direzione generale di Banca Interprovinciale a Modena e sotto, la campagna di comunicazione istituzionale di Banca Interprovinciale



lupparsi in zone per essa inedite, potendo confidare sulla conoscenza del territorio e sulla conseguente accortezza di una banca locale che sarà chiamata ad una condivisione dei rischi nel sostegno dell'economia locale.

Inoltre, il direttore generale Alessandro Gennari mette in rilievo la dichiarata vocazione di Banca Interprovinciale che è rivolta a sostenere l'economia locale nei settori delle piccole e medie imprese, dei privati, dei professionisti, senza trascurare le famiglie e tutti coloro che sentono il bisogno di una banca snella, innovativa e veloce nelle risposte, capace di creare un rapporto di fiducia grazie un personale altamente qualificato.

In quest'ottica, la banca dedica grande attenzione all'attività bancaria tradizionale, trascurando quella finanziaria, fedele alla sua mission di essere una banca locale impegnata a favorire lo sviluppo economico del territorio di riferimento e anche, nel prossimo futuro, di creare valore per gli azionisti.

In questa prospettiva, è già stata realizzata l'operazione di frazionamento del capitale sociale, che ha portato le azioni della banca ad avere un valore nominale di mille euro, per consentire l'ingresso nell'azionariato di qualsiasi cittadino, e candida la BIP a diventare a pieno titolo una "banca alla portata di tutti".